

Regione Confartigianato PIEMONTE

news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione—Agenzia di informazione interna della Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - www.confartigianato.piemonte.it
A cura di Cesare Maurizio Valvo - cesare.valvo@artigiani.it

IN PRIMO PIANO

Sommario:

La fase due della Giunta Chiamparino
Completare le linee programmatiche con politiche innovative e di forte discontinuità con il passato

1

Investimenti per l'occupazione giovanile e l'impresa femminile

2

Il Piano casa prorogato al 31 dicembre 2015

Si conclude la riforma delle ATC

Il primo lotto della Pedemontana

3

La manovra fiscale e tributaria per il 2015

4

LA FASE DUE DELLA GIUNTA CHIAMPARINO

COMPLETARE LE LINEE PROGRAMMATICHE CON POLITICHE INNOVATIVE E DI FORTE DISCONTINUITÀ CON IL PASSATO

Per la Giunta regionale di **Sergio Chiamparino** inizia la fase due, quella che dovrà vedere il completamento delle linee programmatiche con l'attuazione di politiche caratterizzate da una forte capacità di innovazione e da una decisa discontinuità con il passato.

E' stato lo stesso Presidente a delineare il quadro della situazione al termine della riunione di Giunta dell'8 gennaio, dedicata alle strategie che caratterizzeranno l'anno 2015: *“Non possiamo aspettare di uscire dal guado in cui ancora ci troviamo per impostare politiche di rigorosa innovazione e indicare i traguardi che dobbiamo tagliare. Innanzitutto, la Regione deve ritornare ad essere uno strumento di programmazione e legislazione, in quanto l'autorevolezza della politica è inversamente proporzionale alle risorse distribuite e direttamente proporzionale alla capacità di scegliere dove investire. Ad esempio, per la cultura e il welfare occorre avere il coraggio di ridefinire le priorità, in modo da offrire in partenza pari opportunità a tutti i cittadini indipendentemente dal loro ceto sociale”*.

Durante la riunione il Presidente e gli Assessori hanno anche deciso di decentrare agli Enti locali tutto quanto è decentrabile, con il vincolo di lavorare in ottica di quadrante, e di disegnare un sistema di società partecipate che sappia ottenere risparmi e perseguire nuovi obiettivi strategici, diversi da quelli indicati vent'anni fa, quando si voleva privilegiare il fattore territoriale.

A questo proposito è stato chiarito che alcuni casi, come le Terme di Acqui, devono essere risolti entro il mese di giugno.

Infine, il consumo di suolo. *“Ovviamente - ha garantito Chiamparino - si perseguiranno la realizzazione della Torino-Lione, del Terzo valico, dell'Asti-Cuneo, dei nodi*

di Torino e Novara, della 'Pedemontina'. Si daranno indicazioni per bloccare l'uso di suolo incontaminato, riutilizzare le aree già compromesse, approfondire la prevenzione delle criticità riguardanti l'assetto idrogeologico".

Il Presidente si è poi dichiarato "decisamente soddisfatto" del lavoro svolto nei primi sei mesi di governo del Piemonte, "un esempio di compattezza della maggioranza e di co-responsabilità delle opposizioni che ci impegneremo perché possa continuare e che ci ha permesso di compiere significativi passi avanti per riordinare la macchina regionale e metterla in condizione di viaggiare".

DALLA GIUNTA

INVESTIMENTI PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE E L'IMPRESA FEMMINILE

Riapprovato il 29 dicembre dalla Giunta regionale il Programma Operativo 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Il documento, che contiene modifiche basate sulle osservazioni pervenute dall'Unione Europea e proposte dall'**Assessore al Lavoro, Gianna Pentenero**, riassume le linee di intervento prioritarie e prevede azioni per un totale di 872.290.000 euro.

Le principali variazioni riguardano gli investimenti per la disoccupazione giovanile e la promozione di occupazione femminile, in un quadro generale volto a rimettere l'impresa al centro delle politiche economiche e dei processi di sviluppo, con azioni di investimento su misure di sostegno che evitino la perdita permanente di capacità produttiva e di posti di lavoro, ma anche su una maggiore intensità e profondità delle innovazioni.

Tra i principali cambiamenti effettuati va evidenziato l'inserimento della priorità di investimento dedicata alla lotta alla disoccupazione giovanile, all'interno della più generale priorità a sostegno dell'accesso al lavoro di persone disoccupate e inattive, per cui l'impegno regionale è di circa 224 milioni di euro, pari a un quarto del valore complessivo del programma.

Nel dettaglio, si tratta di azioni in favore dei giovani, in particolare verso quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono corsi di studio o di formazione, incluso chi è a rischio di esclusione sociale e appartiene a comunità emarginate.

"I Fondi - precisa Pentenero - sono destinati ad esempio a percorsi di formazione per giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, alla creazione di punti di contatto per il profiling, l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento".

Verrà inoltre incrementato lo stanziamento per le priorità di investimento dedicate alla promozione dell'occupazione femminile (ora di 17 milioni di euro a fronte di un'ipotesi iniziale di circa 12 milioni), volte a favorire la conciliazione tra vita professionale e vita privata con misure come la promozione del "welfare aziendale".

Verrà rafforzata la modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro (17 milioni a fronte di un'ipotesi iniziale di 14), come i servizi per l'impiego pubblici e privati di promozione dell'occupazione, grazie a opere che migliorino anche la mobilità professionale transnazionale e la cooperazione tra le istituzioni ed i soggetti interessati.

Novità anche il rafforzamento dei meccanismi di coordinamento formale con i programmi del Fondo sociale europeo a titolarità delle amministrazioni centrali come programma nazionale, sistemi e politiche attive per l'occupazione, scuola, inclusione, governance.

"In primavera - anticipa Pentenero - saremo pronti a partire con la nuova programmazione. Sarà una sfida importante soprattutto per il cambiamento che ci si prospetta".

È diventata legge, il 29 dicembre 2014, con il voto favorevole del Consiglio regionale, l'attesa proposta della Giunta Chiamparino per prorogare al 31 dicembre 2015 quanto disposto dalla legge regionale n. 20 del 2009 sullo snellimento delle procedure riguardanti l'edilizia e l'urbanistica.

In Piemonte sarà così possibile per tutto il 2015 attuare interventi edilizi finalizzati all'ampliamento o alla demolizione, con successiva ricostruzione, degli edifici a destinazione residenziale, artigianale, produttiva, direzionale e turistico-ricettiva. Si potrà così continuare ad usufruire dei permessi di ampliamento in deroga per tutti quegli edifici legittimamente costruiti entro il 31 dicembre 2012 e che ancora non abbiano goduto della stessa agevolazione, consentendo un aumento della cubatura che, nel caso del residenziale, potrà raggiungere fino al 20% dell'esistente.

"Un provvedimento importante che già avevamo anticipato da mesi - commenta l'Assessore all'Urbanistica, Alberto Valmaggia - grazie a questa proroga potremo dare una risposta concreta al sostegno non solamente delle famiglie, ma anche di un settore in difficoltà come quello edilizio. Altri obiettivi sono limitare l'utilizzo di suolo, in molti casi già seriamente compromesso, e favorire il contenimento dei consumi energetici".

Nella stessa seduta del Consiglio regionale è stato inoltre approvato un atto di indirizzo con il quale si impegna la Giunta a rivisitare nel suo complesso l'intera legge n. 20/2009, con lo scopo di adeguarla alle esigenze attuali in campo urbanistico e ambientale.

SI CONCLUDE LA RIFORMA DELLE ATC

"Si dà attuazione a quanto previsto dalla legge sulla riorganizzazione delle ATC, approvata nel settembre scorso, e finalizzata a dar vita ad una nuova politica per la casa che introduce interventi differenziati ed articolati nel segno del risparmio e dell'efficienza organizzativa. Il nostro impegno, nei prossimi mesi, è quello di prevedere una serie di modifiche alla legge sull'edilizia sociale che, comunque, verrà rivista complessivamente": è soddisfatto l'Assessore alle Politiche Sociali, alla Famiglia e alla Casa, **Augusto Ferrari**, dopo che il 29 dicembre sono stati nominati i vertici delle tre nuove agenzie ed è stato approvato lo statuto tipo.

"La votazione di questo documento - nota Ferrari - di fatto sancisce la nascita delle tre agenzie Piemonte Nord, Piemonte Sud, Piemonte centrale con Torino e Città metropolitana, che subentreranno in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alle preesistenti sette. Vengono stabiliti funzioni, finalità, compiti e patrimonio delle ATC e si prevede che rivestano la qualità di organi il presidente, il consiglio di amministrazione e il revisore legale".

Il Consiglio regionale nelle settimane scorse aveva effettuato le nomine dei cda e del revisore legale unico, e la Giunta regionale ha provveduto nella seduta del 29 dicembre ad individuare i Presidenti e Vicepresidenti delle singole agenzie: **Giuseppe Genoni** e **Tullio Toselli** per la Piemonte Nord; **Marcello Mazzù** ed **Elvio Rossi** per la Piemonte centrale; **Marco Balossino** ed **Ambrogio Garzino** per la Piemonte Sud.

IL PRIMO LOTTO DELLA PEDEMONTANA

La Regione Piemonte, in attesa che il Cipe dia il via libero definitivo al progetto di realizzazione della Pedemontana così come previsto dal decreto "Sblocca Italia", ha deciso di stralciare un primo lotto riguardante il collegamento tra Ghemme e Gattinara. L'opera, complessivamente finanziata dallo Stato per un importo di 80 milioni e coofinanziata dalla Regione per 44,6 milioni e da ulteriori risorse previste dal Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013, potrà così vedere finalmente il via dopo anni di attesa e di rinvii.

LA MANOVRA FISCALE E TRIBUTARIA PER IL 2015

“Per la Giunta Chiamparino e la maggioranza è il primo tassello della manovra di riequilibrio dei conti. Una manovra dolorosa, ma necessaria se si vuole dare un futuro alla Regione”: è il commento rilasciato dal **Vice Presidente Aldo Reschigna** dopo che il Consiglio regionale ha approvato il disegno di legge sulle disposizioni urgenti in materia fiscale e tributaria, che garantirà entrate per 110 milioni di euro e rappresenta una delle misure individuate per raggiungere l'equilibrio di bilancio.

*“Abbiamo cercato di farlo salvaguardando le fasce più basse, non toccate dagli aumenti, e mantenendo l'impegno del Presidente Chiamparino a non aumentare l'Irap, che invece si è verificato in altre Regioni in condizioni simili alla nostra. Lo abbiamo fatto per non colpire l'economia piemontese, che non avrebbe retto un simile aumento, ma abbiamo dovuto incrementare la pressione fiscale perché l'aiuto del Governo è necessario per portare la Regione fuori dalla sua gravissima crisi finanziaria. Senza non ce la faremmo. Resta il nostro impegno - ha concluso **Reschigna** - a tagliare i costi dell'amministrazione, con una serie di provvedimenti il primo dei quali arriverà in Aula la prossima settimana. Convinti che solo una Regione più leggera e meno costosa saprà mantenere i conti a posto e governare il futuro del Piemonte”.*

Il disegno di legge stabilisce l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale Irpef per 624 mila contribuenti, meno di un quarto del totale: i 496 mila che sono posizionati nello scaglione tra i 28 mila ed i 55 mila euro avranno un incremento dello 0,44%; l'aumento più forte, un punto percentuale, coinvolgerà i 127 mila appartenenti ai due ultimi scaglioni, quelli oltre i 55 mila ed i 75 mila euro. Invece, i quasi 2 milioni di piemontesi che rientrano negli scaglioni di imposta fino a 15 mila euro e fino a 28 mila euro non subiranno alcun aumento.

È prevista per il 2015 una detrazione di 100 euro per ciascun figlio, per tutte le famiglie con più di tre figli a carico e un'agevolazione di 250 euro per le famiglie con figli disabili.

Il bollo auto subirà un incremento progressivo per gli autoveicoli di potenza superiore ai 53 kw: 6% fino a 100kw, 8% per quelli di potenza superiore a 100kw e fino a 130kw, 10% per quelli di potenza superiore a 130kw.

Il dibattito ha introdotto l'esenzione del pagamento dell'Irap per le *start up* innovative dal 1° gennaio 2015 per quattro anni e, per venire incontro ai Comuni colpiti dagli eventi alluvionali di ottobre e novembre, la rinuncia delle amministrazioni regionale e provinciali ai tributi per lo smaltimento in discarica dei rifiuti di origine alluvionale nel corso del quarto trimestre 2014.

Il testo prevede poi che nella determinazione dei canoni per l'uso delle acque pubbliche ci si attenga ai principi stabiliti a livello comunitario per incentivare un uso razionale della risorsa idrica e per conseguire un adeguato contributo al recupero dei costi, in applicazione del principio “chi inquina paga”.

È infine definito l'incremento della misura del canone per l'uso energetico dell'acqua pubblica, con una progressività che tutela maggiormente le piccole utenze rispetto alle grandi.

E' stato dato parere positivo a tre documenti che impegnano la Giunta regionale a destinare le maggiori entrate derivanti dall'aumento dei diversi canoni idrici alle bonifiche ambientali e alla messa a norma delle discariche (come La Luminosa di Serravalle Scrivia), alla prevenzione del dissesto idrogeologico e alla depurazione delle acque reflue, a sospendere per 24 mesi l'obbligo per i commercianti operanti su area pubblica di richiedere al Comune il documento “attestante la verifica di regolarità contributiva e fiscale dell'impresa”, ad aumentare le tariffe del diritto di escavazione tenendo in considerazione il costo ambientale calcolato sulla base della geomorfologia del territorio, della vocazione dei terreni e del paesaggio.